

L'esperienza maturata in Inghilterra presso l'università del Kent a Canterbury, grazie all'adesione al progetto Erasmus, è stata una occasione di crescita personale e professionale positiva, unica e indimenticabile, un'occasione di confronto con diverse realtà culturali visto che la classe era composta da venti insegnanti provenienti da: Olanda, India, Giappone, Spagna, Ungheria, Polonia, Portogallo e Italia.

Il corso, da me seguito, dal 6 al 17 luglio sulla metodologia e sul linguaggio per gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della durata di 64 ore, comprendeva attività di studio che vertevano dall'ambito pedagogico, psicologico, al metodologico e didattico.



Sono stati evidenziati e trattati i diversi argomenti: L'importanza di insegnare la lingua Inglese già dall'infanzia; è stato evidenziato da numerose ricerche, l'utilità che questo avvenga in lingua, ricorrendo in minima parte alla lingua madre, ma non escludendola a priori, anche per il suo potere rassicurante nei confronti dei bimbi; l'importanza di individuare tutte le strategie che diano supporto e sostegno nell'apprendimento della nuova lingua,

quindi l'importanza delle zone di sviluppo prossimale; come trattare con i bambini difficili ADHD; Il sistema delle "mappe mentali", create da Tony Buzan.



uno strumento votato alla creatività, alla memorizzazione, all'annotazione incentrato sull'evocatività: tutti gli elementi di una mappa mentale devono essere ricchi di immagini fantasiose e colorate, perché da un lato rendono gradevole la rappresentazione, dall'altro stimolano l'emisfero cerebrale destro, le cui funzioni supportano facoltà come la creatività, la memoria, la fantasia, l'intuizione. Si è poi parlato delle intelligenze multiple e delle attuali

ricerche e studi sul cervello umano.

Gran parte del corso è stato incentrato sulla metodologia didattica attraverso il nostro pieno coinvolgimento in giochi e attività ritmico musicali e di movimento, sulla realizzazione e rielaborazione di storie e racconti attraverso schede e drammatizzazioni, attività ludiche stimolanti ed efficaci, utili per l'apprendimento.

Le attività che abbiamo svolto durante il corso sono state:

- organizzazione della classe o sezione con la creazione di routine e rituali
- insegnare attraverso il movimento (TPR) e il "learning by doing"
- Storytelling: con riferimento allo ZPD (zona di sviluppo prossimale) e allo scaffolding attraverso le storie narrate, animate e /o drammatizzate

- Utilizzo della musica, delle rime, delle canzoni e dei chants
- Attività per incrementare la capacità di ascolto e per mantenere l'attenzione (rain drops, ecc.)
- Come proporre attività creative e giochi ( outdoor / indoor games) in lingua
- Visita virtuale in scuole anglosassoni e comparazione con le nostre realtà.

Si è inoltre evidenziata l'importanza dell'utilizzo, da parte degli insegnanti, degli strumenti multimediali lavagne elettroniche, Pc, un accesso alla rete internet come sostegno alla propria attività didattica, in quanto la rete offre materiali preziosi ed efficaci utilissimi per incrementare e arricchire positivamente la propria attività didattica.

I materiali utilizzati sono stati durante il corso sono stati:

- \* Siti web
- \* Libri di didattica
- \* Libri di letteratura infantile (materiale autentico)
- \* Materiale creativo e di facile consumo
- \* fotocopie e slide



Attraverso il confronto con le altre colleghe insegnanti, abbiamo potuto constatare che, in vari paesi europei, l'inglese viene insegnato a partire dalla scuola dell'infanzia da insegnanti di lingua Inglese, specializzati.

Dal punto di vista professionale, questa esperienza, mi è servita da stimolo per ampliare la mia conoscenza della lingua Inglese. Cercherò di frequentare un corso di lingua che mi aiuti ad avere maggiore padronanza e acquisire le competenze utili a

proporre in modo efficace le varie attività ai bambini: canzoni, giochi lettura di storie in lingua.

Per quanto riguarda la ricaduta in classe: nella mia sezione il progetto di Inglese partirà da gennaio inizieremo con i colori, i numeri, le parti del corpo attraverso l'ascolto musicale e i giochi di movimento.

Ins. Rosanna Murgia